









## Risveglio della vecchia dama

Il soldato avanzò estante sul pavimento lucido dietro le curve spesse della domestica asiatica: sembrava camminare sul ghiaccio. La vecchia signora sedeva in fondo alla sala ingombra di mobili antichi, accanto alla finestra che in uno squarcio di cielo grigio nebbioso inquadrava un lembo di giardino deserto sotto la brina. Tutto era vecchio lì dentro: un mondo nel mondo.

Avvolta negli scialli fino a mezza vita — quanto brividi — per la mancanza del termofore — essa ne aveva in un solo: era il corpetto rosso attillato. Una gorgiera di pizzo color della sua pelle sosteneva il mento magro. Anche il volto era magro, liscio, un po' sfiorito sotto i capelli neri tirati lussuosi come si dipingono sul cranio delle bambole di legno. Impigliati in una impercettibile rete di rughe, gli occhi color nocciola seguivano il ticchettio degli agghiacciati che battevano in frantoio con il lavoro di maglia appena avvertiti la presenza del soldato. Allora si levò gli occhiali e si volse a guardarlo mentre avanzava in punta di piedi, il cappello alpino in mano, impacciato perché ad ogni passo il pavimento scricchiolava.

Era alto, solidamente costruito, un po' goffo nel gabbano a sacco; forse gli si era ristretto addosso: non capiva le spalle e si svasava in fondo a settantella. Troppo corte, le maniche accorpiavano i polsi più chiari delle mani ruvide bruno, ma gli scarponi erano accuratamente lucidati. Soltanto quando egli fu a due dita dalla poltrona, la vecchia signora ne vide anche il volto giovanile, pacato, pacato, con la cinghietta dei capelli biondi e gli occhi color nocciola di ciceria e il sorriso che andava avanzando via via dalle grosse labbra a un luccichio di denti sani, allo sguardo opaco di quella maestà dura, solenne.

Qualcosa le era saltato in petto all'atto che la domestica italiana tanti anni in casa — ella se la ricordava sempre attento, speranzoso, svolazzante servile — «vecchia, comossa, ne sopportava le tue bizzarrie, eroica» — le aveva annunciato commossa — «Signora, c'è un soldato, viene dalla Russia; lo manda il signorino».

Ed ora lo teneva sotto esame, non trovava una parola cortale incoraggiante, non gli tendeva la mano e dentro si inghiottiva, cartapeccata murata in una rigidità di acquisto entro la quale sempre più si allontanava dalla vita. Gli accennò una sedia. — Preghi? Gli disse non con il capo, inventando dal gergo dell'accoglienza e frugacchiava sempre più rosso, a testa bassa, in una tacca del puscito sotto il gabbano sbottonato e la giubba, inciampando tra aule e bottoni in cerca di una cosa — balbettava — che mi consegnò il signor tenente. — Venne fuori un portafoglio di cuoio lupo, idruncato: un caro con dita malterose, documenti, immagini, un pezzo di giornale, qualche biglietto da due lire e via via che l'affanno della ricerca aumentava, meno gli riusciva di metter mano sulla «cosa» affidatagli dal signor tenente.

La vecchia dama lo guardava senza dar segno di commovente tranne che il mento e lo sguardo e le mani erano agitate da un lievisimo tremolio: pensava.

— Non sarà morto? ma chel è nel Comando. — E ricacciava giù la voglia di gridare — E' morto? è morto? —

Tutta una vita fin dalla prima giovinezza passata a negarsi ogni abbandono, per vincere la mala sorte che, accanitasi contro di lei, le aveva tolto il giovane marito e travolto il figlio, chel, morto anche, di mala morte, portandosi appresso a distanza di mesi la moglie e lasciandola un bambino in fasce, essa lo aveva cresciuto forse con eccessivo rigore, per difenderlo da cattive svolte, e a distanza lo aveva visto il bambino si era fatto un uomo: dottore in legge, al momento di aprire il suo ufficio legale ecco la guerra e a rivederli.

Alla fine «la cosa» venne fuori, un'ottima minuziosa d'argento in filigrana e madreperla e pietre dure, assai belle e l'alpino gliela porse con un lampo di gioia infantile divenendo all'improvviso loquace come se insieme non essa avesse trovato il tema della conversazione.

Ci tenne che lo fosse la congegnata personale: sarebbe spiaciuto al signor tenente di perderla durante la battaglia; così lui disse: — La custodirà la nonna; se tornerà dalla guerra, la troverà ad aspettarla nella mia stanza.

— Battaglia: se tornerò: guerra. — La vecchia dama si rimise gli occhiali un po' smarrita, quasi le servissero a meglio vedere nella confusione portata da quelle parole del suo spirito. Ora l'alpino si era seduto, gambe larghe e mento alla pelava l'iconica senza guardare, impiedendosi con una carezza, narrava accento di orgoglio e di gioia in un italiano piemontese duro e scattante, tutti errori di grammatica e contrito: Scene di battaglia esplorazioni veglie attacchi episodi di valore collettivo e singolo, prendevano vita attraverso il racconto accompagnato ove occorreva dai gesti, ogni tanto un ritornello, titolo di nobiltà — gente in gamba, noi della Julia — e la vecchia dama per la prima volta vedeva la guerra come giovinezza impetuosa e sanguinaria, efferata e morte ma anche fraternità e saggià del sacrificio generoso. Vedeva i combattenti, uomini e ragazzi, ufficiali e soldati fianco a

## CONFIDENZE ED EVOCAZIONI IN UNA VILLA DI CAPRI

# Tolstoi preferì le cannonate alla vicinanza di due grossi topi

PERCHÉ MASSIMO GORKI NON SPOSO' A KAZAN UNA BELLA FORNAIA CHE LO AVREBBE TENUTO LONTANO DALLA LETTERATURA

Massimo Gorki preferiva nell'isola del sole, come succedeva a Sorrento, la vita amarcantiva. Di rado ne andava lontano, i servizi scattanti di Anacapri, mentre sfuggiva la mondanità rumorosa di Capri paese. Qui, se vi andava, non infilava mai la via principale Hohenzollern (oggi Vittorio Emanuele) ma, attraversata la piazzetta, si perdeva nel Corso Tiberio, largo neppure due metri, dove scendeva per viciottoli pittoreschi nella incantevole via Tragara, che lo conduceva con altri frangenti verso il silenzio della Marina Piccola.

Un tardo pomeriggio lo incontrai reduce da questa passeggiata che lo aveva stancato. Prese alcune tazze di tè freddo, uscì nel breve giardino della villa, colorito nel verde da pochi vasi di fiori e protetto contro il vento da un muricciolo, sul quale sedeva come fosse un pergamo domestico, quando era in vena di parlare. I giornali giacevano sulla tavola, lo Slovo, la Novoye Vremia ed altri stampati in Inghilterra, con quei caratteri che nei titoli parevano una minuscola palloppia degli archi di un acquedotto romano, parlavano di Tolstoi, delle sue ultime stramberie di discompilanti paradosi d'arte. Gorki non lasciava cadere l'argomento tolstoliano appena affiorava. Mi chiese subito se conoscevo il ricordo di Perahy sul «conte gentile». Senza attendere risposta, prese la casa e cominciò a leggere un libricolo, scendendo un suo caratteristico francese sonoro, così:

**All'assedio di Sebastopoli**  
— Persky era andato a visitare l'amico nel gennaio del 1898: sentite come ne parla. Sembra di vederli entrambi. Pochetto che queste pagine siano conosciute da pochi. E alzando la mano da pupille leggere:

— Non avete orrore dei sorci? mi domandò Tolstoi, dopo che ebbe spenta la luce e si fu ben avvolto sotto le coperte di lana, quella di quelle che avevo io nel letto, sito all'altro lato della stanza. — Se non avete paura, potete ritenermi fortunato: io invece rabbrivisco appena li vedo. Adesso vi racconterò, caro Persky, l'avventura di una notte terribile, vissuta durante l'assedio di Sebastopoli, nel 1855, al quale presi parte come giovane ufficiale. L'artiglieria, dopo una giornata di fuoco ininterrotto, aveva spazzato via il nemico da un'intera distanza. La battaglia infuriava: l'aria era piena di granchi strazianti e di proiettili infocati che ricadevano risolti dal paltore della sera. Anche la violenza del contrasto anglo-francese era sostenuta. Eravamo sfiniti. Venuto il mio turno di riposo, accesi rapido nella caserma per riposarmi. Il nostro rifugio era una stanzetta scavata nel terrapieno, difesa da enormi travi e da mattoni. Non potevo dormire: alla luce di una candela leggevo stato sul letto da campo. Ad ogni scoppio di granata pareva che crollasse tutto attorno a noi: era la vibrazione dell'aria. La stanchezza ed il libro piano piano mi conciliarono finalmente il sonno leggero, consentito ad un combattente, mentre dura la battaglia.

Ad un tratto feci un balzo: nel dormiveglia mi pareva di esser stato ucciso. La candela tremolava tranquilla ed alla sua tenue luce vidi in mezzo alla stanza due grossi topi neri, che si toccavano le zampe. Impassibili, quasi solenni, si beffavano di me, forse perché si sentivano i padroni di casa. Adirato presi il libro e lo scaraventai contro la coppia, che invece di andarsene volse il capo come per dirmi: «Che ti piglia? Che modi sono questi? Dove li hanno insegnati?». «Rassegnato, mi volti di fianco e cercai riprendere sonno. Ora la coppia cominciava a rodere forte il proiettile librato bruno furioso, lo sentivo, lo capivo. Cominciai a impressionarmi, a ossessionarmi. Pensavo: «appena mi addormentavo nella profonda fondità del sonno, si volgevano verso di me, e uno alla

orecchia, l'altro alle mani, cominciarono ad affollarmi, ad aguzzarsi come coltelli». Mentre consideravo la loro insolenza e superiorità, esaminavo anche la mia impossibilità di difesa, perché se volevo dormire, dovevo lasciarmi fere.

**Battuto in pieno**  
Mi sentivo battuto su tutta la linea, dalla testa ai piedi. Dovevo essere la solita febbre che mi assaliva giornalmente da un mese, al calor del sole. I medici non avevano medicina per guarirmi: l'acetato rassegnatamente come una fatalità. Con gioia manifestai un vicino vicino uno scoppio formidabile: «Adesso, se ne andranno, intrusi volgari, di fra me. Vidi la mia batteria, i battaglioni di siberiani, le cariche dei cosacchi, evocati i camerati che guidavano il tiro. Ero impaziente di riprendere il mio posto di combattimento. Avevo voluto anzi correre a sostituire i miei compagni, ma ero trattenuto dal pensiero di dover confessare che due topi mi avevano messo in fuga. Nel mio intimo due altri roditori mi laceravano il cuore: la paura e la vergogna. La prima m'incitava a scappare, l'altra mi incatenava sul letto e moribonda: «Dormi, povero sacco di ossa stanche!».

Ma chi poteva chiudere occhio? Calmavo l'anima bevendo un'acqua sporca di ghriba e mi pareva un nettare: la febbre mi prendeva e la paura a mia madre ed alle sue cure affettive, quando ero piccolo. Aprii gli occhi e vidi i due topi neri intenti a rodere, rodere, rodere il libro di filosofia. Adesso erano diventati due filosofi pieni di dialettica, sillogismi, di logica e di altre inutili corbellerie insistenti dagli uomini per perdere tempo ed intorbidare la manifestazione delle idee. Queste sono le sorprese della guerra,

penso: anche gli animali diventano filosofi. Soltanto dal letto con un urlo forsennato, mi ricadde a terra come fosse di piombo. Raccolse le forze, uscì all'aperto: la folata di aria fresca cominciò a ristorarmi. La morte mi stava sopra, ad ogni passo. Le due artiglierie continuavano a fulminarsi. Tuttavia mi ero liberato da un incubo e stavo meglio. Confesso il mio peccato: nei riguardi di quella bestiola, come nei rapporti con l'umanità se ci fosse più amore ci sarebbe meno paura. Invece di fere l'ufficiale di artiglieria anche con i topi, lo dovevo esser gentile e sorridere: forse essi per ringraziarmi, si sarebbero messi a ballare, come fanno i topi addomesticati di Kazan.

**Un padre energico**

— Interessante, non è vero, commentava Gorki lasciandosi i grossi mustacchi spioventi sulle labbra corrose, mentre gli occhi piccoli, utilissimi, scorrevano in una strizzatina dentro l'angustia dei suoi sopraccigli. Alzandosi, saltava sul muretto del giardino, a sedere pensativamente. La roccia con la caverna di Barbarossa si arrischiava come una parete di cemento al suo estremo del giorno: spettacolo di ogni tramonto che lo incantava sempre. Poi scuoteva le larghe spalle ritornando ai topi ridanciani della caserma di Crimea e continuava:

— Quando è cominciato questo assedio di Tolstoi alle prese con due animali, che lo battono e lo costringono a ritirarsi? Veramente io sono stato garzone di tornante a Kazan e non ho mai sentito parlare di dante a quattro zampe ammaestrato. Ricordo benissimo invece — mi pare storia di ieri — di aver ballato nella strada con le figlie del padrone e le bastonate da lui date a me e alle ragazze con

la pala del forno! Un vecchio polacco sdonava l'orrendo. Forse se non erano quella gente sulla propria veniente, io avrei finito per rimanere a Kazan a fare il forno, perché Anastasia, la figlia minore, mi amava e probabilmente ci saremmo sposati. La madre era contenta: desiderava un genero che sollevasse il marito, già anziano, dal peso della fatica. Egli si sarebbe infuriato, ma dopo alcune settimane avrebbe accettato il fatto compiuto con l'intervento del pope. Tornata la pace nell'imenso vecchio e nuovo, tra Kazan, parte e parte, io avrei potuto dare all'umanità un nutrimento assai migliore dei libri, che in seguito ho sformato qua e là. Ma mi seppi della sua brutalità e lo piantai in asso con la grondaia e con Anastasia. La ripresa dolente del vagabondaggio mi ha condotto agli omaggi defilati della letteratura, dove mi sono esercitato. Anastasia un mese dopo, con la più naturale indifferenza, sposò un altro: io non sperai nemmeno una sua lacrima.

— Non siete sensibile all'amore? Sarete un russo di eccezione.

— No, non ci credo, risponde con impeto. Mi difendo da queste maccheroniche epidemie. Una vecchia signora alla fiera di Kijev Novopodol mi aveva detto: «Sei attento contro il figlio dell'amore. Sei troppo brutto e troppo sentimentale. Vai per il tuo cammino terreno da solo: ricordati che se rimarrai solo non morrai di preparazione per una donna prima della tua ora lontana».

Gorki riprendendosi con gli occhi scostati il triste ostacolo, all'istante puerilmente presenzia l'idea, piangente di grosso testone dal capello stralato in un lungo sospiro, che sembrava il languire soffocato di una malinconia infinita.

**Fantella**

## Ronda in teatro

### Senza titolo

Sare fu, a Roma, la nuova commedia di un autore prediletto e acclamato non ha avuto fortuna. Non è nemmeno il caso di parlare, con gravosa bugia, di successo di stima; questa volta «i facili se spengono» per dare un'aggiunta di Pasquella. Della nuova commedia non dirò il titolo; né dirò il nome dell'autore. Sebbene l'opera sia stata accolta, subito, dalla critica, non vuol cedere troppo al verdetto unanime del pubblico e dei critici romani; non vorrà, cioè, solo che non discorra di un testo da me accolto, eietarmi la possibilità di un'indagine futura. Ripenso alla sorte, in un altro teatro di Roma (l'Argentina nel '23), di quella Tola di Pasquella di Raffaele Calzini che è, e resterà, nella letteratura drammatica del Novecento una bellissima fantasia. Giudicare in quella occasione, il dialogo pregevole e mirabile di Calzini attraverso, poniamo, i regolati tempestosi della croassa e gli agghi dei reattori sarebbe stato, vol intenderlo, un grosso sbaglio. (Nota: per l'esattezza, che la immagine Tola di Pasquella ebbe uno strano e caldo landese: Marco Praga. Lui, Praga; attaccato, come era, al suo verismo e alla sua vecchia estetica). Della nuova commedia, dunque, non dirò, e ciò che di futuro mi vorrà, il titolo; né ripeto, dirò il nome dell'autore. Un autore del quale ho spesso disonore; e non sarebbe generoso, adesso, non aver riguardo. Tanto più che si tratta di un caro uomo; e se la commedia e le recensioni si dividono, un solo comento non può che risultare. Critici, siano.

Ma l'universo opinione degli spettatori e dei critici romani è stata per me una sorpresa. Riferito la trama della nuova commedia con le informazioni dell'esemplare d'Amico. L'autore ha voluto «sondare la natura dell'equilibrato sentimento che unisce una cara sorella e un certo fratello, Aurora e Aldino. Natura finissima scoperta nella sua ginece assente da un'altra ragazza, la fidanzata di Aldino;



Un'autosera viene sospesa in un cantiere per le opportune riparazioni. (Foto A.F.I.)

col risultato di aprire gli occhi a tutti e due e (se i clamori del pubblico irritato non ci hanno fatto frantumare) di separarli per sempre. Un tema dunque che già ebbe in Guido da Verona — un esempio fra i molti — il romanzetto un tema, voglio dire, non nuovo in più, un tema, sicuro, da e prima a raffinare, con dama, lacerata ad asperità nel giuoco del ponte; e l'insuccesso, via, la meraviglia. Ma, rievocando non nascosto del suo d'Amico; e noi saremmo inclini a credere che il pubblico non tanto si sia scandalizzato, quanto sia rimasto deluso. In altre parole, colpa dell'autore. Per mio conto, questa faccenda tra sorella e fratello non hanno mai attratto la mia curiosità di lettore o di ascoltatore, per una ripugnanza umana che sarebbe superfluo spiegare; d'altra parte, riconosco all'aria il diritto di guardar nel torbido. Guardare, non pescare; e giungere, con sincerità, a conclusioni morali, non moralistiche; e tornare parole morali, non diloghi e scope di luce, purezza,

insomma; non cazzate. Da quando tempo il commediografo di Aurora e Aldino va dimostrando una vigile simpatia per la vicenda impudica o — va bene, lettrici! — morbosa. Di fronte all'insuccesso di Aurora e Aldino stanno infatti, ben visibili, mille repliche; e successi doppiati ad altri moribondi — va bene, lettrici! — imbrogli. Ma al tragico caso di Elettra in lutto, ripensati in un'edizione di gusto borghese e mondano (una dolce edizione per famiglie), il pubblico, stallo, non ha fatto buon viso (come avrebbe applaudito, se l'autore fosse stato più scaltro); e ha fatto buon viso la critica. Quella stessa critica che, già favorevole — meno d'Amico — alle altre concezioni e psicologiche, e redolenti, del Nostro, in le morali se l'opera fosse garbata alle dame, alle vergini intellettuali, i letterati e gli esperti nel gioco del ponte.

La giovane Aurora non ha avuto fortuna; ma l'autore commette i suoi falli.

## TEATRI

### AL CORSO

#### Demi-monde

di Alessandro Dumas

I personaggi di Dumas il giovane non avevano niente da fare. Giovevano, amavano, viaggiavano, andavano al circolo, spetteggiavano: in una parola, si divertivano. Questa elegante disoccupazione è la società della Signora delle cammeie e di Francillon; questa brillante negligenza davanti alla fatica è, inutile dire, la società di Demi-monde. Se i personaggi di Dumas il giovane avessero avuto un mestiere, Armando Duval non sarebbe esistito, né sarebbe esistito Oliviero di Julia. Il signor di Julia è appunto il brodo protagonista della commedia lerzera esumata: una commedia che ha tutta l'aria di replicare ai mesi caldi di Margherita, amata, amata, l'apologia di Margherita, accolta, dovuta allo stesso autore, l'acqua del mondo equivoco — meglio: il demi-monde — della stessa eleganza accolta alla riga del secondo Ottocento: la polemica descrizione di quella «strana isola» che — per ripetere le parole del gentiluomo Oliviero — «chi cede, tutto ciò che emigra, tutto ciò che fugge dalla terraferma, senza poi contare i naufraghi che per caso incontrano e che vengono non da da dove». Ma un'isola, chi sa perché, la quale esclude gli uomini: nel senso che soltanto le donne fanno in Demi-monde una brutta figura. Gli uomini, noi gli uomini sono virtuali. Anzitutto, nel passato, di quelle donne, gli uomini, adesso, si comportano sgarbati. In più, il signor di Julia tenta di salvare dal matrimonio con una falsa vedova l'insperato signor di Najac; e il risultato, alla fine del quinto atto e di un comico intrigo, è sgarbato, se che Dumas il giovane era, a suo modo, un moralista in vena di commedia a tesi. Ora, trascorsi gli anni, la tesi è svanita: non resta, e non è poco, che lo spirito del dialogo. A costui fatti, Dumas è, per noi, un leggendario conversatore, un fluenza e arrullo cronista; e l'albe che raccoglie le immagini della realtà e non raccomandabili dame di Demi-monde ha gusto e galetta. Dentro la piacevole scenografia di Paolo Bignami, Giorda e gli altri attori hanno ben recitato. Oliviero era Giorda, che ha l'ironia sfumata e salante; il signor di Najac era Giovanni Cimara, scuro in volto appassionato negli accenti; la baronessa d'Ange, bella e non vedova, era la Cei, maliziosa e tentatrice; gli altri personaggi principali erano affidati alla Giannella, al Tassoni, alla Borelli e ai Campi. Critiche, valse, cravattati e guanti bianchi. Molti applausi.

**PRIME VISIONI**

**Il campione**  
Ci fu, una decina di anni fa, un film che aveva lo stesso titolo. Ma altro era il racconto e ben diverso il dramma che portava il protagonista, paracadutato da Wallace Berry. Qui siamo in un clima da gala commedia: c'è la ragazza che minaccia di rompere il campione, la ragazza che lo ama con appassionato candore, e la padre della fanciulla, vecchio signor bugia e ripeto e maestro dell'abilità di belle speranze, che osteggia l'amore dei due giovani. Tutti finiscono bene: la dama tentatrice perde il cilindrino e diventa patetica, il pupillatore vince il campionato d'Italia e sposa la brava ragazza, mentre il campione morisce pateticamente compiaciuto.

Il film diverte: anche se molte situazioni sono prevedibili e ripetono altri film del genere, non mancano accuratezza d'atto e vivaci. Ermindo Spalla, Enzo Fiermonte, Vera Bergman e Fioretta Betti sono gli interpreti. Quest'ultima anomalia stranamente a Elsa Merlini (più giovane). Ha diretto Carlo Berghesio.

**Vico**

**RUVENIMENTI SPORTIVI**

**CALCIO**

**Allenamento del Bologna**

**a ranghi ridotti**

Ieri il Bologna ha accettato al Littoriale il consueto allenamento che però è stato svolto da formazioni ridottissime, dato che mancavano parecchi uomini tra i titolari e riserve. Tra i primi erano assenti Andreoli, curato il nodo straripante muscolare e Blavatti si trova a Roma insieme a Fiorini per l'incontro tra le rappresentative della Marina e del Beniamini. Era presente invece Marchesio.

Nel corso della partita, durata un'ora, si è messo in particolare luce Mattonchi, che ha realizzato tre reti, dimostrando in condizioni di forma ottime. La quarta rete per i titolari è stata segnata da Neguzzoni. Le riserve hanno segnato tre gol ed opera di Furlanelli e di Pagotto, che per l'occasione si sono trovati a fare da sostituti di prima. L'incontro è così terminato a favore del Littoriale per 4 a 2.

Se ad Andreoli non sarà possibile accedere in campo domenica una possibile formazione del Littoriale potrebbe essere questa: Perazzi; Zerbin, Ricci; Pagotto, Marchesio; Blavatti, Sannone, Mattonchi, Nardi e Neguzzoni.

Bologna - Ambrosiana domenica al Littoriale avrà inizio alle ore 3.

**Bene: adesso andiamo a tavola.**

Ancora una certa voracità la impedisce di portare in luce quel sorriso che le sboccia dentro ma già le affiorava in volto ingentilendo la piega della bocca.

Forse quella sera medesima avrebbe scritto a Giorgio:

— Avevo deciso di sfollare nella nostra villa al mare ma è troppo grande per me. Credo di interpretare anche il tuo desiderio mettendola a disposizione della Croce Rossa che ne faccia un convalescenziario per i soldati feriti e malati reduci dalle armi russe. Io resterei a custodire l'icona che mi hai mandato, nella nostra casa di città, qualora Dio voglia risparmiarla.

E se Dio non vorrà... avrò combattuto anch'io la mia guerra.

**Pina Ballarò**

# Fronte del lavoro italiano

## WINCERE

### Bieticoltori!

**LA PAROLA D'ORDINE PER LA CAMPAGNA 1943 È QUESTA: ESTENDERE ED INTENSIFICARE LA COLTURA DELLE BARBABIE TOLE DA ZUCCHERO. LA META A CUI DOVETE TENDERE CON OGNI SFORZO È QUESTA: 50 QUINTALI DI SACCAROSIO PER ETARO. IL PAESE ATTENDE DA VOI IL FABBISOGNO DI ZUCCHERO E DI ALCOLE CARBURANTE.**







# IMPOTENZA DEL NEMICO CONTRO I SOTTOMARINI

**Come difendersi dalla minaccia mortale? - Inutili artifici rooseveltiani**  
- Bombardare i cantieri di costruzione o combattere sugli oceani

su il Maresciallo Smuts, a Nono-| distruggere a uno a uno que

[illegible]

Le loro parole sono state confermate dai fatti, ultimamente, con maggior vigore che in passato: molti navi cariche di truppe americane dirette in Africa sono state colpite a picco, molte petroliere recanti preziose cariche sono state incendiate, contro la Tunisia sono spariti

detto che Hitler ne possiede 500. Probabilmente sono di più. Ad ogni modo se i tedeschi ritroveranno anche in futuro a rimpiangere le perdite di U-Boot, saranno sempre disonesti a voler nascondere il vero numero di U-Boot che ci impedirà di vincere a dispetto di quanto si diceva.

al mese. È un oratore americano. Finalmente svela il segreto: nello scorcio del 1942 l'Asa ha affondato ogni mese un milione di tonnellate.

L'impotenza britannica di fronte al sommergibile risulta dai dispacci che regnano fra i

**La strada della vittoria non è facile. Vi sono invece molti facili strada per arrivare alla catastrofe.**

**Il trucco del cetro americano**

Lo scetticismo di questo d

(Nonna servito particolare) | compagne di disubbidienza di

Nel febbraio del 1961 venne creato un Comitato per la Ristabilizzazione dell'Atlantico. Quello che seppe fare, tutti hanno visto. Adesso è stato costituito un Comitato di Gabinetto, brillante

[illegible]

L'Economist si fa paladino delle idee di quel gruppo di uomini politici e strateghi che

Esclusione da un'operazione di alto livello, che si svolgerà in un'area dove ci sono i maggiori atteri sismici insufficienti per lottare contro gli U-Boote. Si dice che al gruppo appartenesse anche il Maresciallo Smuts, il Comandante in Capo di cui si dice che avrebbe stato formato dietro suo consiglio e avrebbe chiesto il concorso di alcuni scienziati. Ma nei discorsi militari, se non si dicono i nomi, non si dice mai nulla.

Berlino. 11 febbraio. «contrattacchi sferrati con alcune battaglie durante alcuni giorni; molte ora consentite. Secondo

La rettifica si porta alla conclusione che appena quando il programma istituzionale, che per il momento è solo sulla carta, potrà essere realizzato, l'America, da sola, torrà tutte

**Portaerei nell'Oceano**

Un giornale domenicale, il Sunday Times, ha invitato i suoi redattori aeronautico e na-

Bombardare i cantieri dove si fabbricano le scimmie, mandò il redattore locale, comanda-  
do che vengano fabbricate con pe-  
ce preparati in precedenza, ne  
sono di diecimila, ben di se-  
tenella tonnellate di stacca.

Criticamente guardate, mol-  
te americane si rivelano noi

dante Ruessel renfrel, non serve a niente, a serve soltanto a perdere apparecchi e piloti. Al di sopra della Germania, nel 1942, gli inglesi hanno perduto 315 aerei da bombardamento. La guerra ai sottomarini, ver-

ciò, il deve fare sugli oceani. Peter Maschhoff, redattore americano, è invece d'avviso che bombardare i cantieri sia utilissimo. I sottomarini distrutti in germe, a sua detta, sarebbero per gli alleati « una grande vittoria ».

**Sette milioni di tonnellate di perdite ammesse da Clarn**

Adognata ed allarmata replied a giornale inglese all'Amiragliato che dominava il mare ma in tale disastro

Lisbona, 11 febbraio

Tutti gli articoli, tutti gli al-  
larmi si concludono, natural-  
mente, con la stessa formula:

mente, con l'assunzione che anche questo grave problema sarà risolto, a che l'Inghilterra e i suoi alleati vinceranno inamovibilmente la guerra. E' un fatto però che gli inglesi si stanno convincendo di non po-

terla vincere senza aver prima vinto la battaglia dell'Atlantico. « Ogni ottimismo a tale riguardo è deleterio » - scrive nel Daily Express il deputato conservatore Shinwell - « il nemico non si arrende mai ».

potrebbe ancora una strananza di potenza ed è capace di imprese di diaboliche dimensioni. L'articolo è intitolato: «Dobbiamo











cordano con infinite «fatiche»,  
uno celebrare una Messa  
fragio, alle ore 11, nella C.  
di S. Giovanni in Monte.















# RECENZIE

## UN ARTICOLO DEL MINISTRO GOEBBELS

### Nuove misure in Germania per potenziare le energie nazionali

Le armate per le offensive future - La mobilitazione civile della stampa periodica - I compiti delle guardie rurali - Applicazione dell'ordinanza Goering

Berlino, 12 febbraio. In vista dell'imminente campagna di guerra, il ministro Goebbels ha emanato nuove misure per potenziare le energie nazionali. Le armate per le offensive future - La mobilitazione civile della stampa periodica - I compiti delle guardie rurali - Applicazione dell'ordinanza Goering.

**Guerra totalitaria**  
Di questo stato d'animo si parla in un articolo del ministro Goebbels, pubblicato sul "Volkischer Beobachter". Il ministro Goebbels, in un articolo del 10 febbraio, ha parlato della guerra totalitaria, che è la guerra di tutti contro tutti.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

**Le guardie rurali**  
Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne. Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne.

**L'applicazione dell'ordinanza Goering**  
L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering. L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering.

## Sensazionali scoperte di un americano a Londra

Churchill ama la confusione e i gatti - Si trovano tracce di pace ma non così

Londra, 12 febbraio. In una radio-trasmittente da Londra, il giornalista americano Mac Donald ha rivelato alcune sensazionali scoperte di un americano a Londra.

**Churchill ama la confusione**  
Churchill ama la confusione e i gatti. Churchill ama la confusione e i gatti.

**Si trovano tracce di pace**  
Si trovano tracce di pace ma non così. Si trovano tracce di pace ma non così.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

**Le guardie rurali**  
Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne. Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne.

**L'applicazione dell'ordinanza Goering**  
L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering. L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering.

## L'impegno dei prigionieri nei lavori agricoli e industriali

Le aziende corrispondono ad essi lo stesso trattamento dei lavoratori civili con riposo settimanale e assicurazione infortuni

Roma, 12 febbraio. Il Ministero della Guerra, d'accordo con il Ministero del Lavoro, ha emanato nuove misure per l'impegno dei prigionieri nei lavori agricoli e industriali.

**Le aziende corrispondono**  
Le aziende corrispondono ad essi lo stesso trattamento dei lavoratori civili con riposo settimanale e assicurazione infortuni.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

**Le guardie rurali**  
Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne. Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne.

**L'applicazione dell'ordinanza Goering**  
L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering. L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering.

## Un mortale investimento sulla ferrovia Milano-Monza

Un treno di materiale ferroviario è stato investito nella ferrovia Milano-Monza

Milano, 12 febbraio. Un treno di materiale ferroviario è stato investito nella ferrovia Milano-Monza.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

**Le guardie rurali**  
Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne. Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne.

**L'applicazione dell'ordinanza Goering**  
L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering. L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering.

## Si inaugura la Radio Scuola per l'ordine elementare

Per ogni trasmissione saranno svolti tre argomenti della durata di tre minuti ciascuno

Martedì sera, 12 febbraio. Si inaugura la Radio Scuola per l'ordine elementare.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

**Le guardie rurali**  
Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne. Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne.

**L'applicazione dell'ordinanza Goering**  
L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering. L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering.

## La disciplina della condotta dei cascai di canopo

Il regolamento per la disciplina della condotta dei cascai di canopo

Roma, 12 febbraio. Il regolamento per la disciplina della condotta dei cascai di canopo.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

**Le guardie rurali**  
Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne. Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne.

**L'applicazione dell'ordinanza Goering**  
L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering. L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering.

## La disciplina della condotta dei cascai di canopo

Il regolamento per la disciplina della condotta dei cascai di canopo

Roma, 12 febbraio. Il regolamento per la disciplina della condotta dei cascai di canopo.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

**Le guardie rurali**  
Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne. Le guardie rurali sono le guardie che proteggono le campagne.

**L'applicazione dell'ordinanza Goering**  
L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering. L'applicazione dell'ordinanza Goering è l'applicazione delle leggi emanate dal ministro Goering.

## 54 mila tonnellate perdute dal nemico - Colpi irreparabili alle armate di Chung King

La perdita di 54 mila tonnellate di materiale bellico dal nemico

Tokio, 12 febbraio. La perdita di 54 mila tonnellate di materiale bellico dal nemico.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

## La disciplina della condotta dei cascai di canopo

Il regolamento per la disciplina della condotta dei cascai di canopo

Roma, 12 febbraio. Il regolamento per la disciplina della condotta dei cascai di canopo.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.

## La disciplina della condotta dei cascai di canopo

Il regolamento per la disciplina della condotta dei cascai di canopo

Roma, 12 febbraio. Il regolamento per la disciplina della condotta dei cascai di canopo.

**La mobilitazione civile**  
La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra. La mobilitazione civile è la mobilitazione di tutti i cittadini per la guerra.

**La stampa periodica**  
La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie. La stampa periodica è la stampa che pubblica articoli e notizie.















# INFINITISIMO

## ATTACCHI SOVIETICI INFRANTI INTORNO A KHARKOV E A NORD DI KURSK

Continuano i duri combattimenti sul fronte di Leningrado e fra il Volchov e il Ladoga - Krasnodar nel Cuban sgombrata dai tedeschi

Berlino, 15 febbraio. Del Quartier Generale del Führer si comunica che i sovietici hanno tentato di sfondare il fronte di Leningrado e fra il Volchov e il Ladoga. I combattimenti sono duri e continuano. A Krasnodar, nel Cuban, i tedeschi hanno sgombrato la città dai sovietici.



Nel settore ad est e a nord di Kharkov, i sovietici hanno tentato di sfondare il fronte. I combattimenti sono duri e continuano. A Krasnodar, nel Cuban, i tedeschi hanno sgombrato la città dai sovietici.

## Mosca tenta di sopire gli allarmi antibolscevichi

Manovre di Maiski per far credere agli alleati e ai neutrali che l'orso russo non è che un pacifico agnello

Berlino, 15 febbraio. Mosca tenta di sopire gli allarmi antibolscevichi. Le manovre di Maiski sono state organizzate per far credere agli alleati e ai neutrali che l'orso russo non è che un pacifico agnello.

Forse disponibili, mobilitazione che potrebbe avere serie conseguenze per gli alleati sovietici ed anche per gli anglosassoni. La mobilitazione è stata annunciata da Stalin.

Montenapoleone rinviato. Perché mai, ci si chiede a Berlino, il presidente americano ha creduto opportuno di rinunciare al tentativo di invadere la Germania?

Un comunicato del Quartier Generale imperiale illustra i risultati delle operazioni navali nipponiche alle Salomone e nelle acque della Nuova Guinea.

## "Pronti alla lotta,"

La Bulgaria si prepara a difendersi contro la minaccia sovietica

Sofia, 15 febbraio. L'ufficio Dnes sotto il titolo: "Pronti alla lotta", scrive nell'edizione editoriale: «La guerra contro la Russia interessa tutta l'Europa, ma per la Bulgaria il pericolo è più grave che per qualsiasi altro Paese europeo».

## Romani in Finlandia

Chiedono il Capo dello Stato

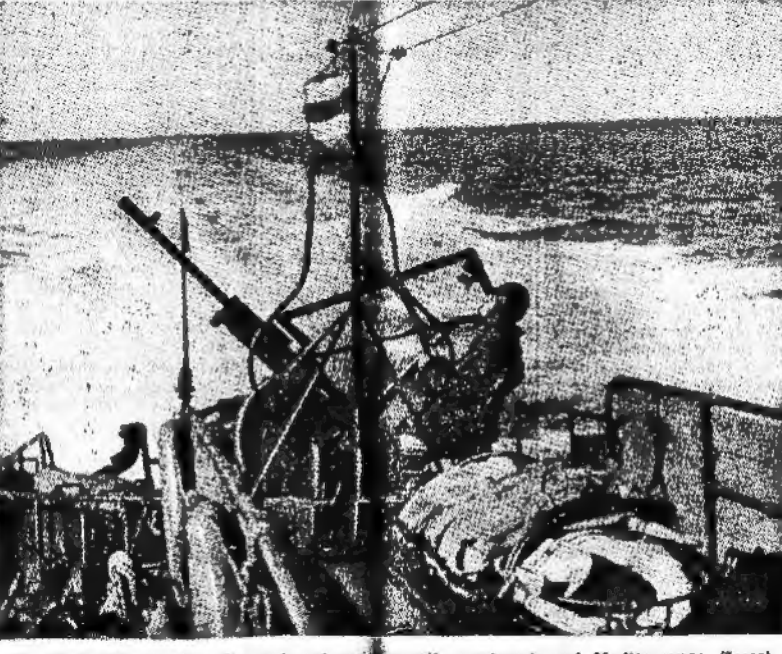
Helsinki, 15 febbraio. (G.A.) La Finlandia eleggerà lunedì il nuovo Presidente della Repubblica. I romani in Finlandia chiedono il Capo dello Stato.

## La rigida applicazione delle 48 ore lavorative

Le imprese debbono disporre senz'altro l'aumento degli orari rendendo disponibili i lavoratori non più necessari

Roma, 15 febbraio. A proposito del ripristino delle 48 ore settimanali nelle attività industriali, la Confederazione Fascista degli Industriali ha precisato in questi giorni che il processo produttivo sempre naturalmente che non si effettuino turni fra gli operai in forza nell'azienda.

La famiglia mette le gramiche e il morto risuscita. Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.



Neori mas in crociera di scorta ad un convoglio navigante nel Mediterraneo (Luci)

## LE PERDITE NAVALI ANGLOAMERICANE NEL PACIFICO

## Il bilancio conclusivo delle battaglie intorno alle Salomone e alla Nuova Guinea

Ripresa della lotta a Salomone davanti alle linee difensive nipponiche - La mobilitazione civile in Giappone

Neori sfondate: una corazzata, 3 incrociatori, 15 cacciatorpediniere, 4 sommergibili, una petroliera. Totale: 24 unità. Le perdite navali angloamericane nel Pacifico sono state pesanti.

## Le prenotazioni per marzo

dei generi alimentari razionati

Roma, 15 febbraio. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica: Le prenotazioni per il prossimo mese di marzo dei generi alimentari razionati dovranno essere effettuate a partire dal giorno 15 fino al 31 corrente.

## Una cameriera danarosa

e un padrone truffatore

Milano, 15 febbraio. Inseguendo una subdola cameriera, il questurante Egidio Bazzani ha arrestato un truffatore.

## Nanda Termini Maioli

il figlio LORE, con dolore che il tempo non sa placare, la ricorda

Nella chiesa di S. Bartolomeo, in Bologna, alle ore 11 di domenica 15 febbraio, si è celebrata la messa per l'anima di Nanda Termini Maioli.

Nel settore fra il fiume Volchov e il Lago Ladoga, nonché a Leningrado, i sovietici hanno tentato di sfondare il fronte.

Un comunicato del Quartier Generale imperiale illustra i risultati delle operazioni navali nipponiche alle Salomone e nelle acque della Nuova Guinea.

Neori sfondate: una corazzata, 3 incrociatori, 15 cacciatorpediniere, 4 sommergibili, una petroliera. Totale: 24 unità.

## 525 missioni di guerra

del Centro Fotocinematografico

Vittorio Mussolini è l'animatore di questa epopea reparte della R. aeronautica.

## La gloriosa morte

del colonnello Signorini

Gorizia, 15 febbraio. Il 4 febbraio, sul fronte orientale, il capitano Signorini è morto eroicamente.

## Estrazioni del Lotto

13 Febbraio 1943-XXI

Firanzo	58	88	56	21	82
Barl	4	30	46	16	25
Capigli	8	48	31	23	7
Genova	63	52	57	0	1
Milano	52	18	25	54	1
Napoli	52	18	57	90	37
Palermo	80	49	63	31	7
Roma	46	61	49	69	10
Torino	87	79	9	40	13
Verona	07	1	84	74	70

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.

## La famiglia mette le gramiche

e il morto risuscita

Napoli, 15 febbraio. Nel comune di Aversa era stato, in questi giorni, ucciso un morto risuscitato.